




Ministero dell'istruzione e del merito

**Direzione Generale
per gli Ordinamenti scolastici,
la valutazione e l'internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione**

**Assemblea Nazionale della Rete dei Centri Regionali di Ricerca,
Sperimentazione e Sviluppo**

**Il Incontro del Gruppo Tecnico di Lavoro
progetto OCSE "Migliorare il riconoscimento dei crediti e la
Personalizzazione dei Percorsi Formativi nei CPIA"
16, 17 e 18 maggio 2023**

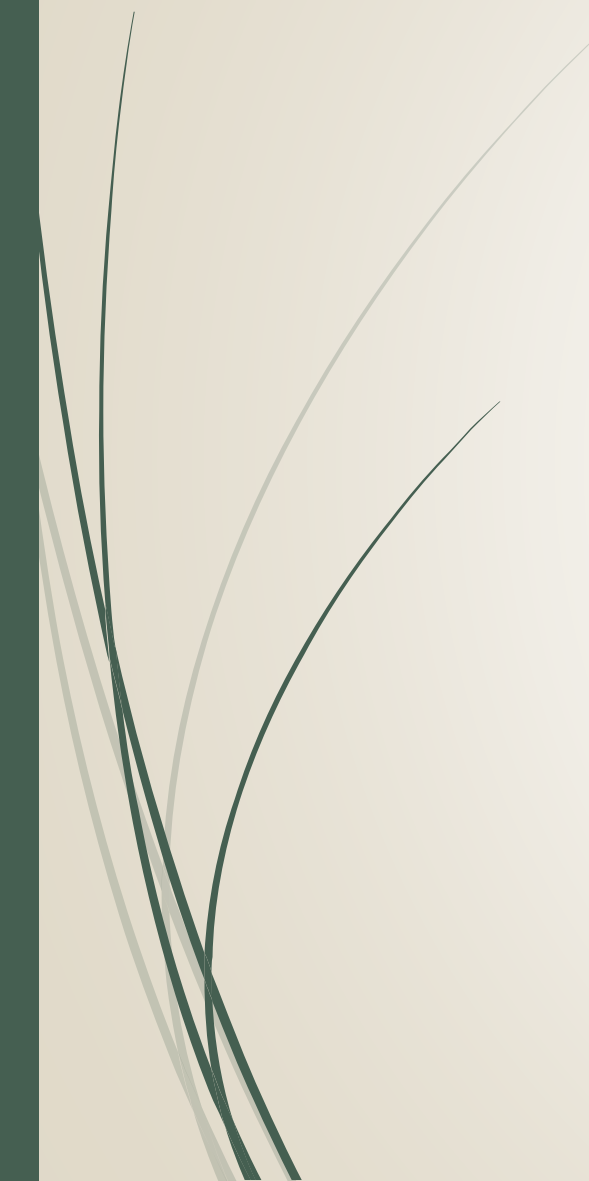

Dirigente Tecnico Fiorella Palumbo
Coordinatore tecnico
del Gruppo di Lavoro tecnico



Progetto del Programma di Supporto alle Riforme Strutturali
REFORM/IM2020/004 OCSE “Migliorare il riconoscimento
dei crediti e la personalizzazione dei percorsi formativi nei
Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti in Italia” svolto
con la partecipazione attiva e il supporto del Ministero
dell’Istruzione e dei CPIA che erogano i percorsi del II
periodo didattico del primo livello

L'iniziativa si è inserita all'interno delle diverse azioni assunte a livello europeo negli ultimi anni con la finalità di sostenere i percorsi di riqualificazione degli adulti e promuovere la validazione delle diverse forme di apprendimento.

Il progetto, è stato coordinato da un Advisory Group composto da rappresentanti della DG REFORM, OCSE e Ministero dell'istruzione e del merito, sostenuto da un Comitato Tecnico Scientifico, e un Comitato consultivo (Gruppo Stakeholder) costituito da istituzioni ed enti nazionali che si occupano di apprendimento permanente, in particolare, di istruzione degli adulti (Gruppo di lavoro nazionale PAIDEIA, INVALSI, INDIRE, EPALE, RUIAP, RIDAP, Rete nazionale dei CPIA-CRRS&S, MLPS, ANPAL e INAPP), ha visto destinatari i docenti e i dirigenti dei Cpia ed ha consentito di approfondire la tematica connessa al processo di riconoscimento dei crediti.



La DGOSVI, con decreto direttoriale prot. n. 304 dell'8 marzo 2023, ha costituito un Gruppo di lavoro tecnico per approfondire e sviluppare gli esiti del progetto OCSE “Migliorare il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione dei percorsi formativi nei Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti in Italia” per **integrare** gli strumenti operativi da declinare in modalità didattico-operativa da **mettere a disposizione** dei CPIA

Il Gruppo di lavoro

è stato costituito dal MIM ed è composto da docenti esperti appartenenti agli **assi culturali** indicati dalle Linee Guida ministeriali del 12 marzo 2015 e individuati dagli UU.SS.RR.

I componenti individuati sono stati suddivisi in 5 gruppi:

- ❖ GdL Asse dei linguaggi
- ❖ GdL Asse inglese
- ❖ GdL Asse matematico
- ❖ GdL Asse scientifico-tecnologico
- ❖ GdL Asse storico sociale

Il Gruppo di processo

è composto da Dirigenti scolastici dei CRRSeS che hanno realizzato all'interno del piano regionale, attività di ricerca e sperimentazione afferenti all'accertamento e certificazione delle competenze - D.D. 304 del 8 marzo 2023 all'art. 2 p.6

in sede seminariale i 6 gruppi saranno integrati da rappresentanti dei CRRS&S

- Perché l'accertamento e la certificazione delle competenze in ingresso è un tema strategico e sta al centro delle attività finanziate dal Ministero e realizzate dai Centri nei trascorsi 7 anni
- Perché è fondamentale riconoscere le esperienze e le competenze maturate nei CRRS&S

Ed anche

- dai rappresentanti del MIM
- dai rappresentanti degli UU.SS.RR. coinvolti nell'iniziativa dai CRRS&S
- dai rappresentanti della rete Siciliana dei CPIA afferente al CRRSeS



Obiettivo Affidato al Gruppo di lavoro tecnico :

Integrare gli strumenti proposti dal progetto OCSE, da declinare in modalità didattico-operativa, utili al miglioramento del processo di riconoscimento delle competenze pregresse di coloro che chiedono di iscriversi nei percorsi dell'Istruzione degli Adulti, da mettere a disposizione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti,



Ed in particolare.....

- riflettere per costruire un percorso di continuità e unitarietà tra il primo e il secondo livello
- definire materiali da enucleare in un unico strumento di consultazione per accertare e certificare i crediti in ingresso
- definire un processo e strumenti di lavoro da utilizzare nei livelli dell'IDA

Materiali di Lavoro:

Linee guida OCSE per il riconoscimento dei crediti nei percorsi di secondo periodo didattico del primo livello nei CPIA e lo sviluppo di strumenti operativi a supporto della loro attuazione

Il primo volume, *“Il riconoscimento dei crediti nei CPIA: Linee guida”*, presenta le seguenti sezioni:

- Prima sezione – “Il panorama legislativo nazionale e europeo”: presentazione del quadro italiano e europeo sulla certificazione delle competenze;
- Seconda sezione – “Il processo di riconoscimento dei crediti: dalla teoria alla pratica”: descrizione del percorso dell’adulto che si iscrive ai CPIA e illustrazione delle tre fasi principali in cui si articola il processo di riconoscimento dei crediti: identificazione, valutazione e attestazione;

Materiali di Lavoro:

Terza sezione del primo volume— “Coordinate per delimitare il campo da gioco”: esplicitazione del significato dei termini chiave, al fine di evitare di ingenerare ambiguità, e definizione dei quattro principi che contribuiscono ad assicurare la qualità del processo di riconoscimento;

- Il secondo volume, **“La valutazione delle competenze per il riconoscimento dei crediti nei percorsi di secondo periodo di primo livello nei CPIA”**, descrive i criteri e le modalità con cui accertare il possesso delle 16 competenze attese in esito ai percorsi di istruzione del secondo periodo didattico del primo livello e propone una serie di prove costruite proprio sulla base dei criteri descritti, con riferimento agli Assi culturali di cui alle Linee guida ministeriali del 12 marzo 2015.

Materiali di Lavoro:

- Materiali di studio/approfondimento ed ogni documentazione utile connessi alla tematica del riconoscimento dei crediti ed elaborati nell'ambito delle iniziative progettuali dai CRRS&S nell'ambito dell'art.1 c.2 lett. c accertamento delle competenze iniziali comunque acquisite, anche con l'uso di piattaforme digitali, e riconoscimento dei crediti formativi raccolti dall'Uff. IV della DG DGOVSI (nota MIM –Uff. IV 9621 del 21/3/2023)
- prodotti realizzati nell'ambito di ulteriori iniziative anche territoriali, promosse in occasione di specifiche attività, progetti o misure di sistema inerenti il tema in oggetto, raccolti dall'Uff. IV della DG DGOVSI (nota MIM –Uff.IV 9621 del 21/3/2023)
- materiali afferenti le indicazioni comunitarie
- esperienze svolte a livello nazionale (OCSE PIAAC –FORMAZIONE E COMPETENZE ONLINE – INAPP - ISFOL - ANPAL)



Materiali di Lavoro:

<https://www.retecpia-crrses-sicilia.it/asse-linguaggi-inglese/>

<https://www.retecpia-crrses-sicilia.it/asse-dei-linguaggi-italiano/>

<https://www.retecpia-crrses-sicilia.it/asse-matematico/>

<https://www.retecpia-crrses-sicilia.it/asse-scientifico-tecnologico/>

<https://www.retecpia-crrses-sicilia.it/asse-storico-sociale/>

<https://www.retecpia-crrses-sicilia.it/materiali-gruppi-di-processo/>

Il Gruppo tecnico di lavoro integrato¹ è chiamato a svolgere ²:

- analisi delle Linee guida, redatte dall'OCSE a conclusione del progetto di cui in premessa, relativo al riconoscimento dei crediti nei percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, con l'approfondimento sulla tematica della valutazione delle competenze da riconoscere all'adulto iscritto ai percorsi ordinamentali del periodo didattico sopra richiamato;
- elaborazione di un documento complessivo contenente schede descrittive ed esempi di prova per ciascun asse culturale di cui alle Linee guida ministeriali del 12 marzo 2015;
- sintetiche indicazioni sull'organizzazione generale della procedura di riconoscimento dei crediti;

1 D.D. 304 del 8 marzo 2023 Art. 2.6

2 D.D. 304 del 8 marzo 2023 Art. 3 (*Attività del Gruppo tecnico di lavoro*)



Il Gruppo tecnico di lavoro è chiamato a :

La predisposizione del documento complessivorisponde all'esigenza di fornire indicazioni metodologiche e criteri comuni, per rendere più efficace, omogenea e uniforme la procedura di riconoscimento dei crediti, a cura delle Commissioni per la definizione del Patto formativo individuale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del DPR 263/12.

D.D. 304 del 8 marzo 2023 Art. 3 (*Attività del Gruppo tecnico di lavoro*)

Cosa richiamiamo:

Nel 2012 l'Unione Europea ha promosso il riconoscimento delle competenze in Europa attraverso la Raccomandazione del Consiglio sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale al fine di permettere agli individui di

- a) far convalidare conoscenze, abilità e competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale [...];
- b) ottenere una qualifica completa o, eventualmente, parte di una qualifica, sulla base di esperienze di apprendimento non formale e informale convalidate”.

La Raccomandazione del 2012 ha anche introdotto il concetto di riconoscimento come un processo che comprende quattro fasi: identificazione, documentazione, valutazione e certificazione delle competenze.



Circolare MIUR n. 22381 del 31 ottobre 2019

La certificazione è, altresì, finalizzata alla messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite dall'adulto nella prospettiva dell'apprendimento permanente, anche al fine di favorire il raccordo fra i percorsi di Istruzione degli Adulti di primo livello e quelli di secondo livello, nonché il raccordo fra i percorsi di Istruzione degli Adulti e quelli di istruzione e formazione professionale” .

Linee guida interministeriali del 5 gennaio 2021:

Sistema nazionale di certificazione delle competenze Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari (articolo 3, comma 5, decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13


“Il sistema nazionale di certificazione delle competenze, di cui all'articolo 4, comma 58, della Legge 28 giugno 2012, n. 92 e al successivo decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, si inserisce nell'ambito del più ampio processo nazionale per il diritto individuale all'apprendimento permanente sancito con il medesimo articolo, comma 51.

In tale contesto il riconoscimento e la certificazione delle competenze, acquisite dall'individuo in contesti formali, non formali e informali, insieme alla realizzazione di reti territoriali di cui al comma 55 della Legge già citata e alla realizzazione della dorsale informativa unica mediante l'interoperabilità delle banche dati centrali e territoriali esistenti, rappresentano un fattore determinante per favorire e sostenere un concreto incremento della partecipazione delle persone alla formazione” (Decreto 5 gennaio 2021).

Ed anche

Si richiama quanto annunciato dalla Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen che nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2023 in base alla proposta adottata dalla Commissione UE, ha proclamato il 2023 "Anno europeo delle competenze".

- la disponibilità di un ricco bagaglio di competenze rappresenta un elemento decisivo per cogliere le opportunità offerte dalla **transizione verde e digitale**. Tuttavia, attualmente oltre tre quarti delle imprese dell'UE incontrano difficoltà a trovare lavoratori qualificati e i dati Eurostat più recenti indicano che solo il 37% degli adulti ha l'abitudine di seguire corsi di formazione. Inoltre, 4 cittadini europei su 10 (1 lavoratore su 3) non dispongono delle competenze digitali di base.

- 
- l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è un aspetto decisivo per la crescita delle competenze individuali e per l'economia in generale.
 - **In base alla bussola per il digitale 2030, entro tale anno nell'UE almeno l'80% degli adulti dovrebbe possedere per lo meno le competenze digitali di base e dovrebbero essere impiegati 20 milioni di specialisti delle TIC, mentre un numero maggiore di donne dovrebbe essere incoraggiato a svolgere tali attività professionali.**
 - Uno dei 4 obiettivi principali che è quello di attrarre persone provenienti da paesi terzi con le competenze necessarie all'UE, anche rafforzando le opportunità di apprendimento e la mobilità e agevolando il riconoscimento delle qualifiche.

Strasburgo, 18 aprile 2023

La Commissione chiede un forte impulso per consentire **l'istruzione digitale e fornire competenze digitali** e ha adottato due proposte di raccomandazione del Consiglio nell'ambito del Anno europeo delle competenze, con l'obiettivo di sostenere gli Stati membri e l'istruzione e la formazione settore nel fornire istruzione e formazione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile da sviluppare le competenze digitali dei cittadini europei.

Le proposte affrontano le due principali sfide comuni individuate congiuntamente dalla Commissione e dall'UE Stati membri:

- 1) la mancanza di un approccio globale all'istruzione e alla formazione digitale
- 2) la difficoltà nel dotare le persone delle necessarie competenze digitali.



**Cosa ci aspettiamo al termine delle
giornate di lavoro:**

**IL COMPITO dei Gruppi di Lavoro
integrati**

Compito generale del GDL

Tenuto conto dell'Asse culturale di appartenenza, il gruppo partendo dai materiali raccolti dal MIM, si confronterà e produrrà un documento che tenga conto di:

- criteri e modalità di accertamento del possesso delle competenze in ingresso per i percorsi di istruzione del secondo periodo didattico del primo livello;
- modelli di prove di realtà utili per la rilevazione e l'accertamento delle competenze;
- modelli di rubriche valutative per l'accertamento del possesso o del non possesso delle competenze;
- modalità di integrazione del curriculum ordinamentale con le nuove competenze digitali e di educazione civica.

Il gruppo, riunito in sede seminariale, in questa prima fase avvierà i lavori propedeutici alla definizione del compito assegnato e relazionerà attraverso un referente individuato dal gruppo sugli esiti del confronto.

L'intero percorso proseguirà in fasi successive da realizzarsi in presenza e/o a distanza, secondo le indicazioni che verranno fornite dopo la conclusione della presente attività.

Si riportano a seguire le competenze attese a conclusione del secondo periodo didattico del primo livello

Asse dei linguaggi

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Si riportano le competenze definite dalla Raccomandazione del Consiglio del 18 dicembre 2006 e poi riviste dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018.

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La maggior parte delle competenze chiave elencate sono presenti tra quelle attese a conclusione dei periodi didattici dei CPIA.

Cosa inserire.....?

la competenza digitale sancita dall'elaborazione del quadro europeo di riferimento che descrive le fondamentali competenze digitali che tutti i cittadini dovrebbero oggi possedere.

le competenze di educazione civica che trova riferimento nella nota ministeriale n. 535 dell'11 gennaio 2021 che configura l'Educazione Civica come oggetto di apprendimento trasversale e interdisciplinare e fornisce ai CPIA indicazioni operative (definizione del monte ore dedicato, aggiornamento dei risultati dell'apprendimento e valutazione).

I tre nuclei tematici pilastri dell'insegnamento dell'educazione civica sono **la costituzione** (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà), **lo sviluppo sostenibile** (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) e **la cittadinanza digitale**.

Compito generale del GDL

Il gruppo, partendo dai materiali raccolti dal MIM, si confronterà e produrrà un documento che enuclei gli elementi fondamentali del processo, tenendo conto di:

- criteri e modalità per la definizione del curriculum per competenze e strutturato in UdA, tenuto conto anche dell'integrazione con le competenze digitali e dell'Educazione civica;
- procedure per la personalizzazione del percorso;
- metodologie, procedure e strumenti per l'accertamento delle competenze in ingresso;
- modalità e modelli per la certificazione dei crediti;
- proposte di organizzazione e modalità di lavoro della Commissione;
- definizione del ruolo degli OOCC;
- gestione degli adempimenti, tenuto conto dei processi amministrativi e didattici.

SCOPO PRINCIPALE

- Certificazione ufficiale delle competenze possedute
- Definizione del Patto Formativo Individuale
- Personalizzazione del percorso formativo

SOGGETTI COINVOLTI

- Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale

ATTIVITÀ

- Redazione del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso
- Redazione del Patto Formativo Individuale
- Condivisione del Patto Formativo Individuale con lo studente

STRUMENTI

- Modello del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso
- Modello del Patto Formativo Individuale

VINCOLI

- Si può attestare il possesso solo di competenze intere
- Non si possono riconoscere crediti (orari) in misura superiore al 50% del monte ore complessivo di riferimento

17 maggio 2023

Ore 9,30	Incontri dei gruppi di Lavoro
Ore 11,00	Coffee Break
Ore 11,30	Incontri dei gruppi di Lavoro
Ore 13,00	Pranzo
Ore 14,30	Incontri dei gruppi di Lavoro /Assemblea dei Dirigenti Scolastici dei CRRS&S

18 maggio 2023

18 maggio 2023

Ore 8,30

Conclusione lavori gruppo

Ore
10,00

Presentazione degli esiti dei lavori di gruppo del GdL per
“Migliorare il riconoscimento dei crediti e la
personalizzazione dei percorsi formativi nei Centri Provinciali
per l’Istruzione degli Adulti in Italia”

Affidamento consegne per la prosecuzione delle attività